



## FOCUS n. 4/2023

**Il personale dipendente delle  
istituzioni regionali e delle province  
autonome. Anno 2021**

## PREMESSA

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato dal 1993 esegue la rilevazione del “Conto annuale”, riguardante la consistenza del personale e le relative spese sostenute dalle Amministrazioni pubbliche. Le informazioni raccolte la base informativa ufficiale per le determinazioni di Governo e Parlamento in materia di personale pubblico e, per espressa disposizione di legge, per la quantificazione dei costi dei rinnovi contrattuali. La rilevazione rientra anche nelle attività del Sistema Statistico Nazionale.

I dati raccolti consentono:

- *alla Corte dei conti di redigere il referto annuale al Parlamento sulla gestione delle risorse finanziarie impiegate dalle Amministrazioni pubbliche per le prestazioni lavorative del personale ai sensi dell'art. 60, comma 4 del d.lgs. n. 165/2001 e di attuare gli specifici compiti di controllo in materia di contrattazione integrativa previsti dall'articolo 40 bis del medesimo decreto legislativo;*
- *al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato di attuare, con riferimento al mondo del lavoro pubblico, i propri compiti di controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica;*
- *al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari interni e territoriali di effettuare il Censimento del personale degli enti locali (CePEL), previsto dall'art. 95 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;*
- *ai soggetti istituzionalmente destinatari ai sensi del titolo V del d.lgs. n.165/2001 (Corte dei conti, Parlamento, Dipartimento della Funzione pubblica), di effettuare, per lo svolgimento delle funzioni di rispettiva competenza, analisi delle dinamiche occupazionali e di spesa del personale delle pubbliche amministrazioni.*

Si tratta di indagine censuaria e vi partecipano gli enti dell'aggregato “Pubblica amministrazione” destinatari delle disposizioni recate dal d.lgs. n.165/2001 in materia di ordinamento del lavoro pubblico. Con l'art. 2, comma 10, del d.l. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge 125/2013, è stata prevista - con la sola eccezione degli organi costituzionali - l'estensione della rilevazione del costo del lavoro effettuato attraverso il Conto annuale anche agli enti inseriti nell'elenco Istat di cui all'art.1, comma 3, del d.lgs. 196/2009 (lista S13). Le variabili rilevate riguardano la consistenza e struttura del personale in servizio, la consistenza del lavoro part-time e del lavoro flessibile, le assenze retribuite e non retribuite, il turn-over e mobilità, l'età anagrafica e anzianità di servizio, i titoli di studio, la distribuzione geografica, il costo del lavoro e la consistenza ed utilizzo dei fondi per la contrattazione integrativa.

Le istituzioni interessate sono tenute alla compilazione e all'invio di un modulo telematico di rilevazione, utilizzando il Sistema Informativo COscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche (SICO). I dati raccolti, distinti per genere, sono pubblicati sul sito <https://www.contoannuale.mef.gov.it/> in formato aperto tramite una piattaforma *web* che permette la selezione dei dati di interesse ed il successivo download.

I dati fanno riferimento sia alle regioni a statuto ordinario che a quelle a statuto speciale; i contratti presi in considerazione sono: il Contratto Nazionale Regioni e Autonomie locali (codice RALN), quello della Provincia di Bolzano (codice PRBZ), della Provincia di Trento (codice PRTN), del Friuli-Venezia Giulia (codice REFR), della regione Sardegna (codice RESA), della regione Sicilia (codice RESI), del Trentino-Alto Adige (codice RETN) e della Valle d'Aosta (codice REVA).

L'Ufficio Statistico della Regione Puglia produce annualmente un'analisi statistica delle principali variabili di tali dataset: 1) consistenza numerica 2) numero di contratti part-time attivi 3) numero e tipologie di assenze 4) età anagrafica e anzianità di servizio 5) tipologia di titolo di studio 6) retribuzione media pro



capite 7) costo del personale. I *Focus* includono sia confronti regionali sia un approfondimento sulla serie storica della Puglia.



**Fonti:** Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato; ISTAT - demo.istat.it

#### FOCUS GIA' PUBBLICATI

- ✓ [Statistiche sul personale dipendente delle regioni e dei comuni capoluogo della Puglia. Anno 2020;](#)
- ✓ [Statistiche sul personale dipendente delle regioni e dei comuni capoluogo della Puglia. Anno 2019;](#)
- ✓ [Statistiche sul personale dipendente delle regioni. Anno 2018;](#)
- ✓ [Personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Anno 2017;](#)
- ✓ [Personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Anno 2016;](#)
- ✓ [Personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Anno 2015;](#)
- ✓ [Personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Anno 2014;](#)
- ✓ [Un'analisi statistica del personale dipendente delle Regioni, a statuto ordinario, e dei Comuni della Puglia. Anno 2013;](#)
- ✓ [Una descrizione statistica del personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario.](#)

#### PERSONALE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO

Nel 2021 le cinque regioni col numero più elevato di personale sono Sicilia, Lazio, Campania, P.A. di Trento e P.A. di Bolzano. Sardegna e Sicilia presentano percentuali più elevate di personale regionale di categoria più bassa (A) rispettivamente pari a 25,8% e 23,1% del totale del proprio personale regionale; la categoria B è maggiormente presente in Trentino-Alto Adige (53,3%), in Valle D'Aosta (33,8%) e nella P.A. di Trento (29,7%). La categoria C è prevalente in Liguria (41,9%) e nel Lazio (39%). La categoria D, professionalmente più elevata, è maggiormente presente in Emilia-Romagna (57,4%) e in Friuli-Venezia Giulia (53,6%); infine la percentuale maggiore di direttori generali è in Basilicata (0,9%).

Il 6,7% di personale regionale della Sicilia è inquadrato come dirigente; in Friuli-Venezia Giulia il 5,7% di personale è di tipo "contrattista" come descritto in tabb. 1 e 2.

**Tab.1 - Categorie contrattuali del contratto collettivo del personale dipendente e dirigente del comparto regioni/autonomie locali, per istituzione. Anno 2021 (valori assoluti)**

Istituzioni	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Direttori Generali	Dirigenti	Dirigenti e alte spec. fuori dotaz. org.	Personale contrattista	Restante personale	Totale
Abruzzo	27	343	341	412	-	60	-	-	69	1.252
Basilicata	13	165	263	516	9	31	1	-	1	999
Calabria	17	627	497	794	16	89	1	2	109	2.152
Campania	384	600	1.594	1.664	22	131	-	142	1	4.538
Emilia-Romagna	4	229	1.075	2.092	8	95	-	-	143	3.646
Friuli-V. G.	45	297	819	1.669	1	76	32	176	-	3.115
Lazio	42	800	1.853	1.589	2	207	-	-	264	4.757
Liguria	2	172	731	734	10	66	-	-	31	1.746
Lombardia	3	543	736	1.436	1	167	3	5	159	3.053
Marche	1	366	659	896	2	54	-	10	97	2.085
Molise	2	127	127	190	-	29	-	-	-	475
Piemonte	7	327	857	1.530	12	93	-	-	113	2.939
P.A. di Bolzano	364	1.086	1.172	1.396	-	256	-	-	-	4.274
P.A. di Trento	100	1.277	1.564	1.270	-	87	-	4	-	4.302
<b>Puglia</b>	<b>72</b>	<b>532</b>	<b>540</b>	<b>1.076</b>	<b>17</b>	<b>102</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2.350</b>
Sardegna	916	744	636	1.140	-	105	-	14	-	3.555
Sicilia	2.766	2.195	3.150	2.884	29	807	-	94	49	11.974
Toscana	14	266	1.260	1.594	16	86	-	-	30	3.266
Trentino-A. A.	51	323	229	-	-	3	-	-	-	606
Umbria	-	165	331	480	5	35	-	9	15	1.040
Valle d'Aosta	205	870	842	392	-	108	-	145	12	2.574
Veneto	3	436	830	1.287	11	126	-	1	41	2.735
<b>ITALIA</b>	<b>5.038</b>	<b>12.490</b>	<b>20.106</b>	<b>25.041</b>	<b>161</b>	<b>2.812</b>	<b>38</b>	<b>608</b>	<b>1.138</b>	<b>67.433</b>

**Tab.2 - Categorie contrattuali del contratto collettivo del personale dipendente e dirigente del comparto regioni/autonomie locali, per istituzione. Anno 2021 (valori percentuali sul totale delle righe)**

Istituzioni	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Direttori Generali	Dirigenti	Dirigenti e alte spec. fuori dotaz. org.	Personale contrattista	Restante personale	Totale
Abruzzo	2,2	27,4	27,2	32,9	-	4,8	-	-	5,5	100
Basilicata	1,3	16,5	26,3	51,7	0,9	3,1	0,1	-	0,1	100
Calabria	0,8	29,1	23,1	36,9	0,7	4,1	-	0,1	5,1	100
Campania	8,5	13,2	35,1	36,7	0,5	2,9	-	3,1	-	100
Emilia-Romagna	0,1	6,3	29,5	57,4	0,2	2,6	-	-	3,9	100
Friuli-V. G.	1,4	9,5	26,3	53,6	-	2,4	1,0	5,7	-	100
Lazio	0,9	16,8	39,0	33,4	-	4,4	-	-	5,5	100
Liguria	0,1	9,9	41,9	42,0	0,6	3,8	-	-	1,8	100
Lombardia	0,1	17,8	24,1	47,0	-	5,5	0,1	0,2	5,2	100
Marche	0,0	17,6	31,6	43,0	0,1	2,6	-	0,5	4,7	100
Molise	0,4	26,7	26,7	40,0	-	6,1	-	-	-	100
Piemonte	0,2	11,1	29,2	52,1	0,4	3,2	-	-	3,8	100
P.A. di Bolzano	8,5	25,4	27,4	32,7	-	6,0	-	-	-	100
P.A. di Trento	2,3	29,7	36,4	29,5	-	2,0	-	0,1	-	100
<b>Puglia</b>	<b>3,1</b>	<b>22,6</b>	<b>23,0</b>	<b>45,8</b>	<b>0,7</b>	<b>4,3</b>	-	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>100</b>
Sardegna	25,8	20,9	17,9	32,1	-	3,0	-	0,4	-	100
Sicilia	23,1	18,3	26,3	24,1	0,2	6,7	-	0,8	0,4	100
Toscana	0,4	8,1	38,6	48,8	0,5	2,6	-	-	0,9	100
Trentino-A. A.	8,4	53,3	37,8	0,0	-	0,5	-	-	-	100
Umbria	0,0	15,9	31,8	46,2	0,5	3,4	-	0,9	1,4	100
Valle d'Aosta	8,0	33,8	32,7	15,2	-	4,2	-	5,6	0,5	100
Veneto	0,1	15,9	30,3	47,1	0,4	4,6	-	-	1,5	100
ITALIA	7,5	18,5	29,7	37,1	0,2	4,2	0,1	0,9	1,7	100

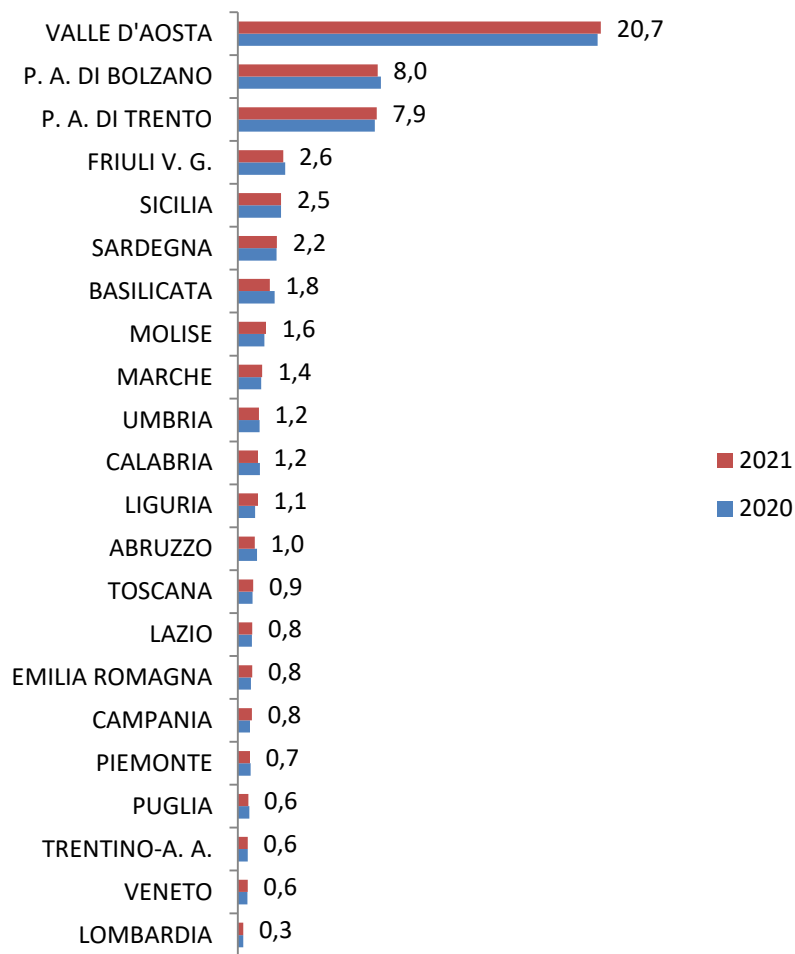
**CONSISTENZA NUMERICA E CARATTERISTICHE**

Fra il 2020 e il 2021, il numero di dipendenti decresce in 12 amministrazioni su 22 considerate, con la riduzione percentuale più elevata in Basilicata (-14,4%), e Abruzzo (-12,3%); l'incremento più evidente si evidenzia in Liguria (+15,2%) seguita dalla Campania (+14,9%). In Puglia il decremento è del -10,5%, come da tab.3.

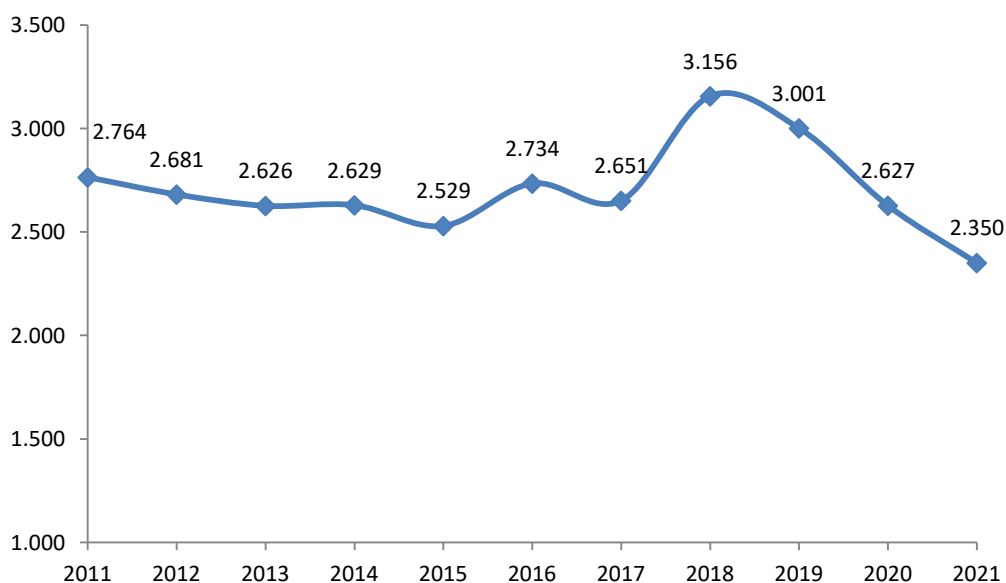
Nel 2021, i dipendenti regionali ogni 1.000 residenti sono presenti maggiormente in Valle D'Aosta con 20,7 unità per 1.000 residenti. Seguono le P.A. di Bolzano (8 per 1.000) e di Trento (7,9). Le ultime regioni nella graduatoria sono Lombardia (0,3), Veneto, Trentino-Alto Adige e Puglia (0,6 per tutte e tre) (fig.1).

**Tab.3 - Dipendenti nelle Regioni e P.A.. Anni 2019-2021 e variazioni rispetto agli ultimi due anni precedenti (valori assoluti e percentuali)**

Istituzioni	2019	2020	2021	2021 VS 2020	2021 VS 2019
Abruzzo	1.558	1.427	1.252	-12,3	-19,6
Basilicata	1.269	1.167	999	-14,4	-21,3
Calabria	2.676	2.392	2.152	-10,0	-19,6
Campania	4.415	3.950	4.538	14,9	2,8
Emilia-Romagna	3.414	3.333	3.646	9,4	6,8
Friuli-V. G.	3.297	3.276	3.115	-4,9	-5,5
Lazio	4.883	4.659	4.757	2,1	-2,6
Liguria	1.435	1.515	1.746	15,2	21,7
Lombardia	3.254	3.096	3.053	-1,4	-6,2
Marche	2.052	2.020	2.085	3,2	1,6
Molise	525	458	475	3,7	-9,5
Piemonte	3.307	3.133	2.939	-6,2	-11,1
P.A. di Bolzano	3.834	4.350	4.274	-1,7	11,5
P.A. di Trento	4.289	4.266	4.302	0,8	0,3
<b>Puglia</b>	<b>3.001</b>	<b>2.627</b>	<b>2.350</b>	<b>-10,5</b>	<b>-21,7</b>
Sardegna	3.668	3.561	3.555	-0,2	-3,1
Sicilia	13.234	12.041	11.974	-0,6	-9,5
Toscana	3.255	3.106	3.266	5,2	0,3
Trentino-A. A.	602	614	606	-1,3	0,7
Umbria	1.152	1.084	1.040	-4,1	-9,7
Valle d'Aosta	2.648	2.571	2.574	0,1	-2,8
Veneto	2.845	2.694	2.735	1,5	-3,9
ITALIA	70.613	67.340	67.433	0,1	-4,5

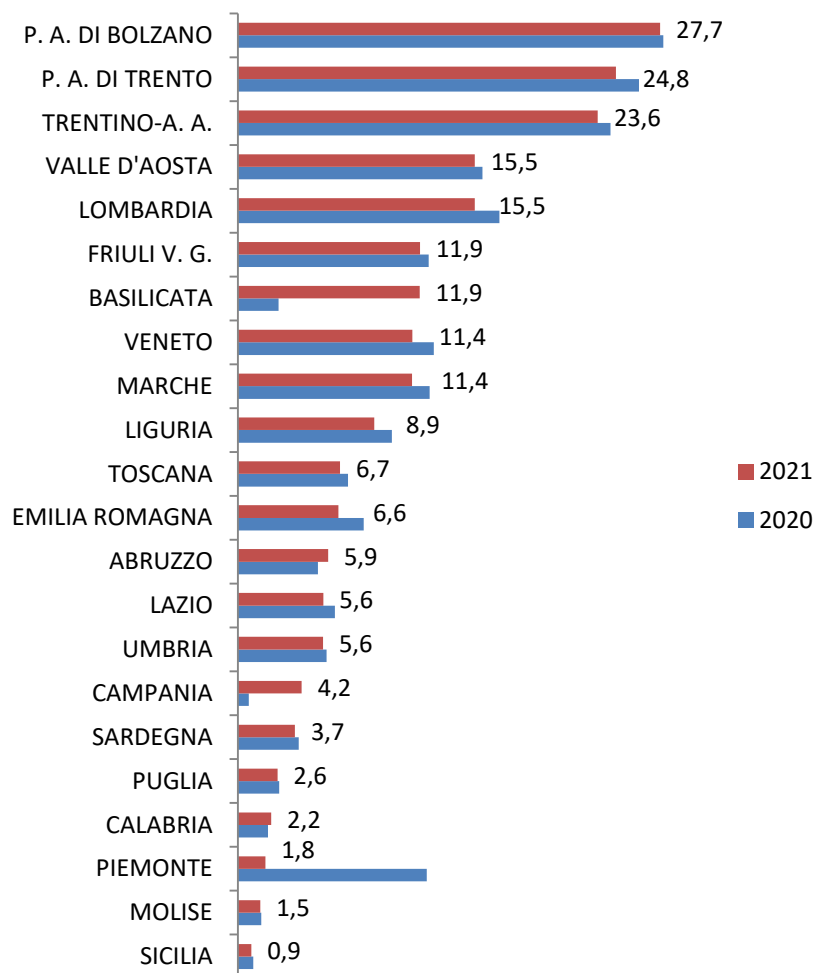
**Fig.1 – Dipendenti ogni 1.000 residenti nelle Regioni e P.A.. Anno 2021**

Tra il 2011 e il 2015 il numero di dipendenti nella Regione Puglia decresce leggermente per poi risalire fino al 2018 a 3.156 unità, per poi decrescere nuovamente e raggiungere i 2.350 dipendenti nel 2021 (fig.2).

**Fig.2 - Andamento numero di dipendenti nella Regione Puglia. Anni 2011-2021 (valori assoluti)**

Nel 2021, l'incidenza dei contratti part-time sul totale contratti è più elevata nella P.A. di Bolzano con il 27,7%, segue la P.A. di Trento con 24,8%; la più bassa in Sicilia (0,9%), Molise (1,5%) e Piemonte (1,8%); la Puglia si attesta sulla percentuale del 2,6% (2,7% nel 2020) (fig.3).

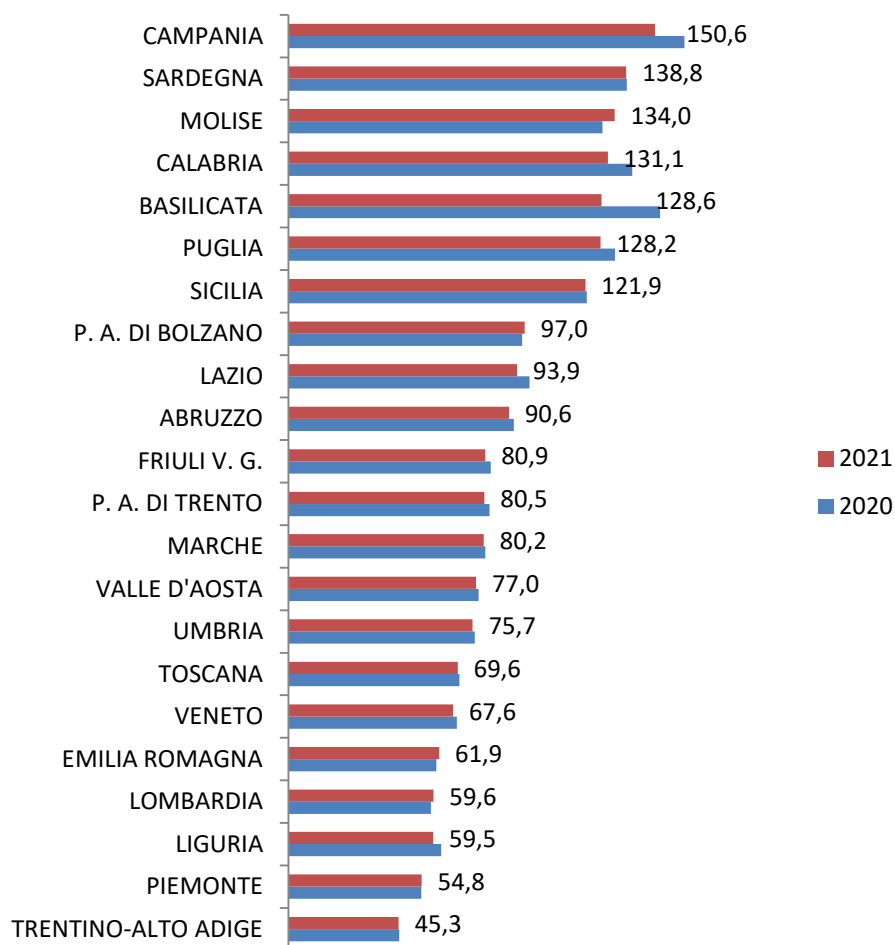
**Fig.3 - Dipendenti delle Regioni e P.A. con contratto part-time. Anni 2021 e 2020 (%)**





Ponendo l'attenzione sul rapporto fra il numero di personale maschile e quello femminile moltiplicato 100, si ottiene il relativo indicatore di mascolinità. Nelle prime 7 posizioni si assiste ad marcata prevalenza di personale maschile in alcune amministrazioni meridionali e insulari (Campania, Sardegna, Molise, Calabria, Basilicata, Puglia, e Sicilia), con valori compresi fra 150,6 della Campania e 121,9 della Sicilia. Un maggiore equilibrio di genere si manifesta nella P.A. di Bolzano che presenta un valore di 97, prossimo a 100. È più marcata la prevalenza femminile in Trentino-Alto Adige (45,3), Piemonte (54,8), Liguria (59,5) e Lombardia (59,6) (fig.4).

Fig.4 – Indicatore di mascolinità nelle Regioni e P.A.. Anno 2021 (%)



Nel 2021, in Puglia il 13,8% del personale regionale ha frequentato la sola scuola dell'obbligo (15,5% nel 2020). Il valore più elevato lo si ritrova, con il 32,5%, nella P.A. di Bolzano, quello più basso in Calabria, con lo 0,4% (tab. 4).

I dipendenti regionali pugliesi che possiedono la licenza media superiore sono il 37% (40,9% nel 2020). Le percentuali di personale con licenza media superiore variano dal 28,2% dell'Emilia-Romagna al 78,9% della Calabria (tab. 5).

In Puglia, rispetto all'anno precedente, cresce la percentuale di personale con almeno laurea breve o superiore di +5,5% (ossia dal 43,6% del 2020 e al 49,1% del 2021), incremento tra i più elevati tra le regioni. Negli altri territori l'incidenza varia da un minimo del 20,8% della Calabria a un massimo del 67% dell'Emilia-Romagna (tab. 6).

**Tab.4 - Dipendenti con titolo fino alla scuola dell'obbligo nelle Regioni e P.A.. Anni 2019-2021 (%)**

	Fino alla scuola dell'obbligo		
	2019	2020	2021
Abruzzo	9,3	8,1	7,1
Basilicata	13,4	12,9	11,2
Calabria	12,3	7,8	0,4
Campania	13,3	13,5	12,3
Emilia-Romagna	7,1	6,3	4,8
Friuli-V. G.	15,5	14,0	12,9
Lazio	33,6	33,3	27,7
Liguria	11,6	10,4	8,3
Lombardia	14,6	14,8	15,9
Marche	7,2	6,6	4,6
Molise	11,4	21,4	10,3
Piemonte	16,4	15,5	13,5
P.A. di Bolzano	36,2	34,7	33,9
P.A. di Trento	22,9	22,3	20,6
<b>Puglia</b>	<b>18,0</b>	<b>15,5</b>	<b>13,8</b>
Sardegna	16,6	15,7	14,9
Sicilia	16,3	16,8	15,4
Toscana	7,3	6,6	7,7
Trentino-A. A.	22,6	20,6	20,0
Umbria	6,5	6,5	6,2
Valle d'Aosta	20,7	20,2	19,1
Veneto	14,7	13,7	12,4

**Tab.5 - Dipendenti con titolo fino alla licenza media superiore nelle Regioni e P.A.. Anni 2019-2021 (%)**

	Licenza media superiore		
	2019	2020	2021
Abruzzo	46,3	44,0	41,3
Basilicata	53,1	54,4	43,2
Calabria	50,1	54,7	78,9
Campania	41,3	40,5	31,1
Emilia-Romagna	34,4	33,6	28,2
Friuli-V. G.	40,4	39,1	37,8
Lazio	33,6	32,6	31,3
Liguria	41,7	41,6	37,4
Lombardia	41,8	40,2	37,8
Marche	41,8	42,2	41,8
Molise	53,9	42,6	49,1
Piemonte	37,4	36,6	36,0
P.A. di Bolzano	34,5	34,1	34,2
P.A. di Trento	44,4	43,5	42,6
<b>Puglia</b>	<b>43,5</b>	<b>40,9</b>	<b>37,0</b>
Sardegna	45,6	44,1	43,1
Sicilia	58,2	58,2	57,6
Toscana	40,3	39,9	37,0
Trentino-A. A.	55,0	52,9	50,7
Umbria	44,5	43,3	42,7
Valle d'Aosta	53,5	52,0	51,6
Veneto	36,5	35,3	33,0

**Tab.6 - Dipendenti con titolo accademico, almeno laurea breve o superiore nelle Regioni e P.A.. Anni 2019-2021 (%)**

	Laurea breve e oltre		
	2019	2020	2021
Abruzzo	44,5	47,9	51,6
Basilicata	33,5	32,6	45,5
Calabria	37,7	37,5	20,8
Campania	45,3	46,0	56,6
Emilia-Romagna	58,4	60,0	67,0
Friuli-V. G.	44,1	46,9	49,4
Lazio	32,8	34,1	41,1
Liguria	46,8	48,1	54,4
Lombardia	43,6	45,0	46,3
Marche	51,0	51,1	53,6
Molise	34,7	36,0	40,6
Piemonte	46,1	47,9	50,5
P. A. di Bolzano	29,3	31,2	31,9
P.A. di Trento	32,6	34,2	36,8
<b>Puglia</b>	<b>38,5</b>	<b>43,6</b>	<b>49,1</b>
Sardegna	37,8	40,2	42,0
Sicilia	25,5	25,0	27,0
Toscana	52,4	53,5	55,4
Trentino-A. A.	22,4	26,6	29,4
Umbria	49,0	50,2	51,2
Valle d'Aosta	25,9	27,8	29,3
Veneto	48,8	51,0	54,6

## ASSENZE DEL PERSONALE

Nel 2021, in media, un dipendente uomo della Regione Puglia è stato assente per malattia retribuita per 7,4 gg. (9,1 gg. nel 2020); un dipendente donna per 6,4 gg. (9 gg. nel 2020). Per malattia retribuita, il personale femminile della Sicilia (13,1 gg.) è quello che si è assentato, in media, maggiormente; il primato per i maschi è della P.A. di Trento (9,2 gg.) e della Sicilia (9,1 gg.); in Calabria si registrano meno assenze sia tra il personale maschile (1,2 gg.) che tra quello femminile (2 gg.) (tab. 7).

In Puglia, le assenze medie dovute all'applicazione della legge 104 sono di 4,2 gg. per i dipendenti maschi e di 4,9 gg. per le femmine, in calo rispetto al 2020 per entrambi i generi. L'Umbria primeggia sia per gli uomini (5,6 gg.) e sia per le donne (7 gg.).

Per le altre assenze non retribuite, in Puglia si registrano medie di 0,4 gg. per i maschi (1,9 gg. nel 2020) e 0,3 gg. per le femmine (1 giorno nel 2020) (tab. 9).

**Tab.7 - Assenze per malattia retribuite, per genere nelle regioni e P.A.. Anni 2020-2021 (valori medi in giorni)**

Istituzione	2019		2020		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Abruzzo	7,0	9,7	6,9	9,1	4,9	7,1
Basilicata	6,9	10,4	8,6	10,4	5,8	5,8
Calabria	5,0	7,0	2,8	4,3	1,2	2,0
Campania	8,7	12,8	9,7	11,2	5,1	5,9
Emilia-Romagna	6,2	8,6	5,7	6,6	4,4	5,3
Friuli-V. G.	9,1	9,1	7,5	7,4	8,2	7,8
Lazio	10,8	14,8	9,8	10,9	7,2	8,0
Liguria	2,1	2,8	2,0	2,9	3,6	5,1
Lombardia	6,2	6,9	3,8	4,5	3,0	3,5
Marche	6,4	10,4	5,1	7,5	4,7	6,4
Molise	6,6	11,6	3,3	4,3	2,5	6,2
Piemonte	4,4	6,1	4,5	5,4	3,8	4,6
P.A. di Bolzano	5,8	7,6	7,2	7,6	7,0	6,9
P.A. di Trento	8,4	9,4	10,8	9,5	9,2	8,6
Trentino-A. A.	8,3	8,5	8,3	10,7	8,5	6,7
<b>Puglia</b>	<b>7,5</b>	<b>10,0</b>	<b>9,1</b>	<b>9,0</b>	<b>7,4</b>	<b>6,4</b>
Sardegna	7,8	10,6	8,4	8,8	6,7	6,9
Sicilia	9,6	15,1	8,5	13,4	9,1	13,1
Toscana	5,2	7,9	4,3	6,3	3,2	4,4
Umbria	6,2	10,7	5,9	7,3	5,3	5,9
Valle d'Aosta	4,5	6,8	7,1	8,3	5,5	6,4
Veneto	5,8	7,6	5,3	7,1	5,0	5,2

**Tab.8 - Assenze per applicazione Legge 104, per genere, nelle Regioni e P.A.. Anni 2019-2021 (valori medi in giorni)**

Regioni	2019		2020		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Abruzzo	2,7	3,4	3,0	3,6	1,8	2,6
Basilicata	3,0	5,0	3,0	5,2	3,0	4,7
Calabria	2,6	3,3	2,8	3,6	2,7	3,6
Campania	3,6	3,7	5,8	6,7	0,7	0,7
Emilia-Romagna	3,4	3,4	3,5	3,8	2,2	2,7
Friuli-V. G.	2,7	3,4	3,4	4,2	2,4	2,9
Lazio	5,8	8,9	3,4	5,6	3,4	5,4
Liguria	3,0	4,9	3,2	5,4	2,4	3,4
Lombardia	2,0	2,7	1,8	2,7	1,2	2,1
Marche	4,9	6,5	5,7	6,3	3,6	3,9
Molise	2,4	5,6	2,5	3,8	1,5	2,4
Piemonte	2,0	2,6	2,2	3,1	1,7	2,6
P.A. di Bolzano	1,0	1,1	1,8	1,7	1,2	1,3
P.A. di Trento	1,7	2,3	2,4	3,3	1,8	2,4
Trentino-A. A.	2,2	2,4	2,1	1,6	2,2	2,9
<b>Puglia</b>	<b>4,1</b>	<b>5,0</b>	<b>5,9</b>	<b>7,3</b>	<b>4,2</b>	<b>4,9</b>
Sardegna	4,0	4,8	4,5	5,3	3,7	3,9
Sicilia	4,0	5,8	5,1	7,5	3,6	5,3
Toscana	2,2	2,7	2,8	3,1	1,7	2,5
Umbria	5,6	7,2	7,1	9,6	5,6	7,0
Valle d'Aosta	1,3	2,2	2,0	3,7	1,1	2,0
Veneto	2,3	2,9	3,1	4,2	1,9	2,8

**Tab.9 - Altre assenze non retribuite, per genere, nelle Regioni e P.A.. Anni 2019-2021 (valori medi in giorni)**

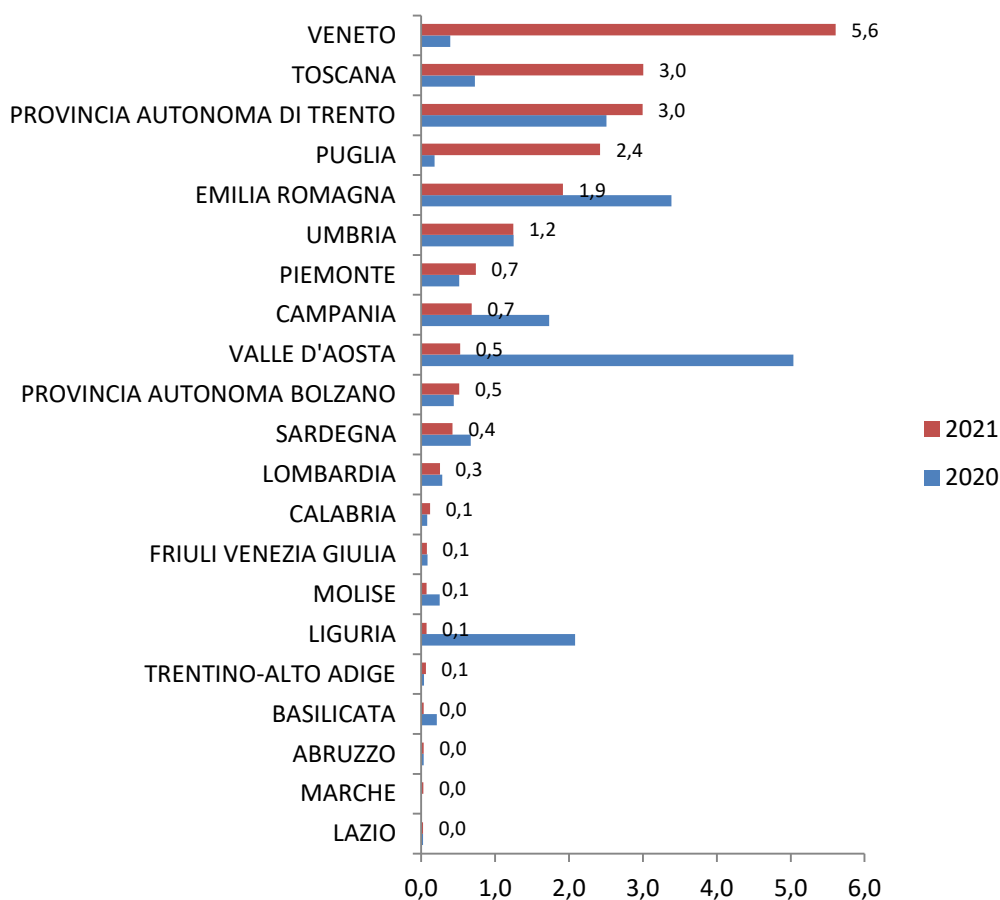
Istituzione	2019		2020		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Abruzzo	1,9	1,8	1,1	0,7	0,6	0,8
Basilicata	0,3	0,8	0,2	-	1,1	0,1
Calabria	0,2	0,2	0,1	0,0	1,0	0,7
Campania	0,5	0,4	0,9	0,7	0,0	0,7
Emilia-Romagna	0,7	0,5	0,5	0,2	0,3	0,2
Friuli-V. G.	3,2	2,2	2,6	1,4	4,7	2,5
Lazio	3,5	3,1	3,4	1,7	4,1	1,8
Liguria	0,6	0,8	0,5	0,2	0,1	0,2
Lombardia	5,1	3,1	5,9	3,0	6,3	2,5
Marche	0,7	0,7	0,2	0,3	0,3	0,2
Molise	2,5	0,3	3,3	0,2	-	-
Piemonte	0,5	0,6	1,2	0,2	1,3	0,5
P.A. di Bolzano	-	0,0	-	0,0	-	-
P.A. di Trento	1,1	2,2	1,3	1,7	1,7	2,5
Trentino-A. A.	5,1	5,4	3,3	0,8	1,8	1,1
<b>Puglia</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>1,9</b>	<b>1,0</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>
Sardegna	2,0	1,2	0,2	0,1	0,1	0,1
Sicilia	0,7	1,0	0,5	0,3	0,1	0,0
Toscana	0,4	0,9	0,7	0,9	0,4	0,3
Umbria	0,2	0,3	0,3	0,2	0,7	0,2
Valle d'Aosta	2,6	1,9	2,9	2,2	2,9	2,3
Veneto	0,6	0,8	0,0	0,0	1,4	2,5

**LA FORMAZIONE**

I giorni di formazione media, nel 2021, sono più elevati in Veneto con il valore di 5,6 giorni. Seguono la Toscana e la P.A. di Trento con valori medi di 3 giorni. Nella classifica la Regione Puglia occupa la quarta posizione con il valore di 2,4 che cresce dal 2019. Il dato meno elevato è quello della Regione Lazio, Marche e Abruzzo con lo 0,03 (tab. 10 e fig. 5).

**Tab.10 - Giorni di formazione media del personale, nelle Regioni e P.A.. Anni 2019-2021 (valori medi in giorni)**

Istituzione	2019	2020	2021
Abruzzo	1,4	0,0	0,0
Basilicata	0,3	0,2	0,0
Calabria	2,1	0,1	0,1
Campania	0,9	1,7	0,7
Emilia-Romagna	2,4	3,4	1,9
Friuli-V. G.	0,7	0,1	0,1
Lazio	-	0,0	0,0
Liguria	2,4	2,1	0,1
Lombardia	0,2	0,3	0,3
Marche	0,1	0,0	0,0
Molise	0,2	0,3	0,1
Piemonte	1,2	0,5	0,7
P.A. di Bolzano	1,3	0,4	0,5
P.A. di Trento	2,7	2,5	3,0
Trentino-A. A.	0,1	0,0	0,1
<b>Puglia</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>2,4</b>
Sardegna	0,9	0,7	0,4
Sicilia	0,6	0,2	0,6
Toscana	1,3	0,7	3,0
Umbria	3,6	1,3	1,2
Valle d'Aosta	0,7	5,0	0,5
Veneto	1,6	0,4	5,6

**Fig.5 - Giorni di formazione media del personale nelle Regioni e P.A.. Anni 2020 e 2021 (valori medi in giorni)**


### ETA' MEDIA E ANZIANITA' DI SERVIZIO

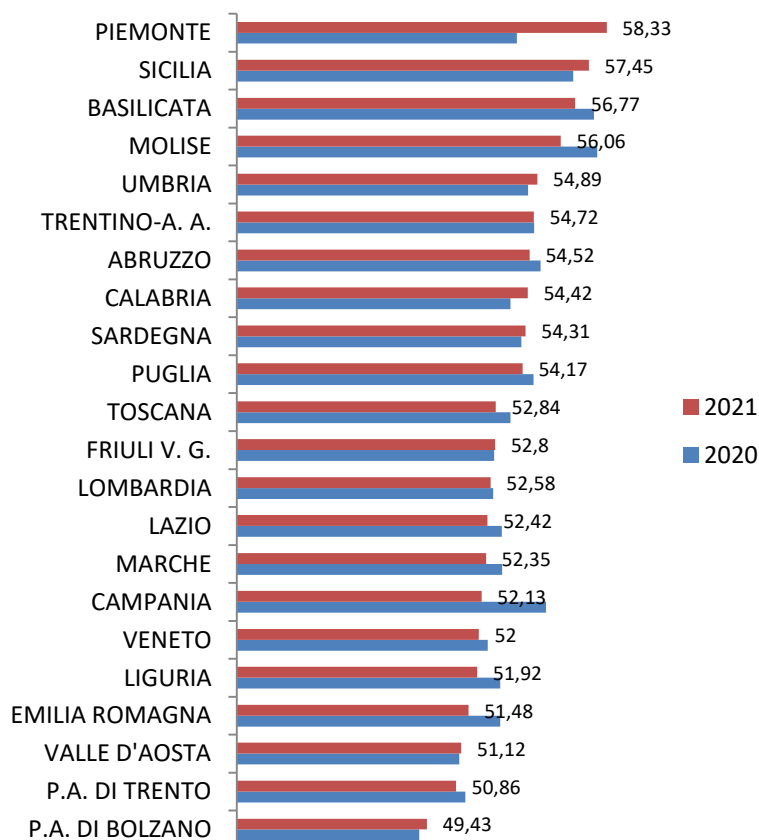
Nel 2021, il Piemonte risulta l'ente regionale con l'età media del personale più alta pari a 58,3 anni (53,9 nel 2020); la P.A. di Bolzano, quella con l'età media più bassa (49,4 anni). La Regione Puglia continua a mantenere un'anzianità media over 50 anni, nello specifico 54,2, valore più basso di quello del 2020, pari a 54,7 e di quello del 2019 di 55 anni (tab.11 e fig.6).

**Tab.11 - Età media dei dipendenti nelle Regioni e P.A.. Anno 2019-2021 (valori medi)**

Istituzione	2019	2020	2021
Abruzzo	55,33	54,98	54,48
Basilicata	57,48	57,71	56,77
Calabria	53,90	53,55	54,41
Campania	56,39	55,33	52,13
Emilia-Romagna	53,11	53,06	51,48
Friuli-V. G.	52,89	52,75	52,80
Lazio	53,10	53,13	52,42
Liguria	54,02	53,05	51,91
Lombardia	52,59	52,71	52,58
Marche	53,04	53,15	52,35
Molise	58,78	57,86	56,06
Piemonte	54,04	53,88	58,33
P.A. di Bolzano	49,24	49,04	49,43
P.A. di Trento	51,34	51,32	50,86
Trentino-A. A.	55,37	54,74	54,72

<b>Puglia</b>	<b>55,08</b>	<b>54,71</b>	<b>54,17</b>
Sardegna	53,98	54,10	54,31
Sicilia	56,22	56,68	57,45
Toscana	53,06	53,56	52,84
Umbria	54,05	54,41	54,88
Valle d'Aosta	50,77	51,03	51,12
Veneto	52,52	52,43	52,00

**Fig.6 - Età media dei dipendenti nelle Regioni e P.A.. Anno 2021 e 2020 (valori medi)**



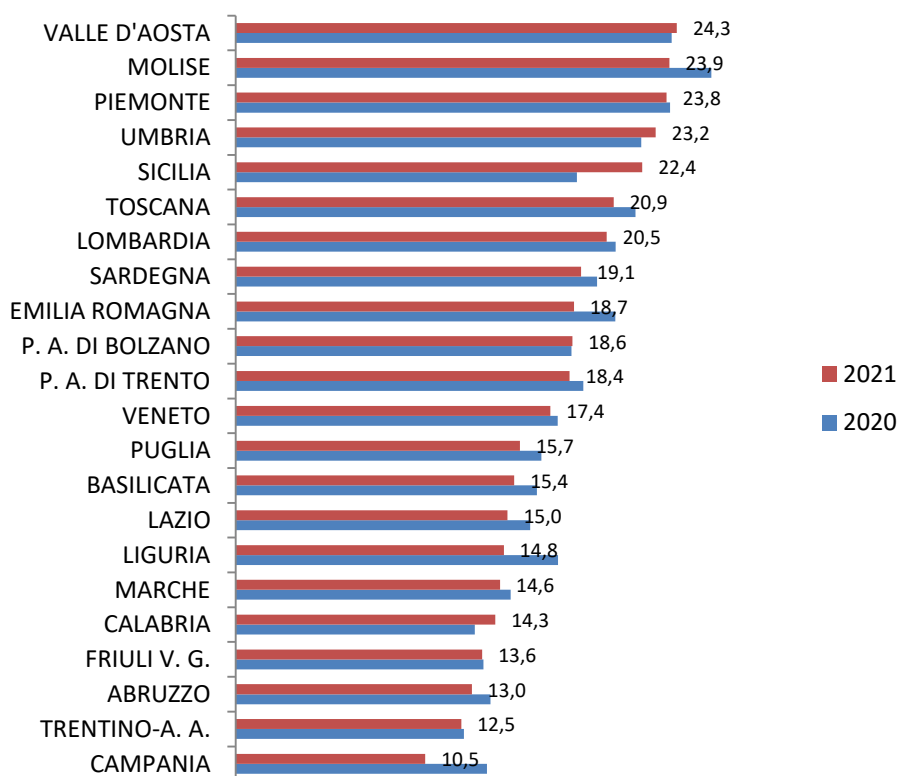
Le tre istituzioni regionali con anzianità di servizio media più elevata sono la Valle D'Aosta (24,3) il Molise (23,9) e il Piemonte (23,8); la Campania è la regione più "giovane" con il valore di 10,5 anni medi di servizio per dipendente.

In Puglia si evidenzia un abbassamento del numero medio di anni di servizio: si passa da 16,9 del 2020 al valore di 15,7 anni medi del 2021 (tab. 12 e fig. 7).



**Tab.12 - Anzianità di servizio media dei dipendenti nelle Regioni e P.A.. Anni 2019-2021 (valori medi)**

Regioni	2019	2020	2021
Abruzzo	14,9	14,1	13,0
Basilicata	14,6	16,6	15,4
Calabria	14,0	13,2	14,3
Campania	14,6	13,9	10,5
Emilia-Romagna	21,4	20,9	18,7
Friuli-V. G.	14,9	13,7	13,6
Lazio	16,2	16,3	15,0
Liguria	19,8	17,8	14,8
Lombardia	21,1	21,0	20,5
Marche	14,9	15,2	14,6
Molise	26,4	26,3	23,9
Piemonte	24,4	24,0	23,8
P.A. di Bolzano	18,6	18,5	18,6
P.A. di Trento	18,3	19,2	18,4
Trentino-A. A.	12,9	12,6	12,5
<b>Puglia</b>	<b>18,3</b>	<b>16,9</b>	<b>15,7</b>
Sardegna	20,1	19,9	19,1
Sicilia	19,5	18,8	22,4
Toscana	21,9	22,1	20,9
Umbria	22,1	22,4	23,2
Valle d'Aosta	23,9	24,1	24,3
Veneto	18,0	17,8	17,4

**Fig.7 - Anzianità di servizio media dei dipendenti nelle Regioni e P.A.. Anni 2021 e 2020 (valori medi)**

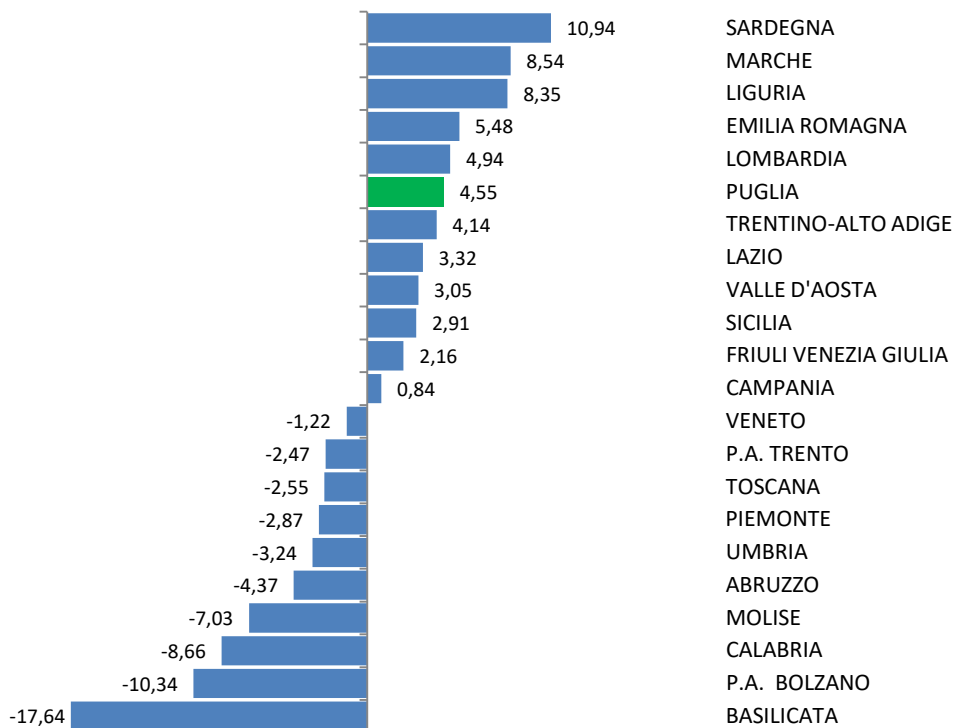
**I COSTI DEL PERSONALE E RETRIBUZIONI**

Nel 2021, il costo del personale dipendente ed estraneo all'amministrazione è risultato il più elevato in Sicilia, con oltre 698,4 milioni di euro (il 2,9% in più rispetto al 2020); seguono il Lazio con 279 milioni di euro (+3,3%) e la P.A. di Bolzano con 259,7 mln di euro (10,3% in meno rispetto al 2020). L'ammontare meno elevato si registra in Molise con 30,7 milioni (-7% rispetto al 2020); in Puglia il costo è oltre i 136 milioni di euro (+4,6%) (tab. 13). In 12 regioni, i costi del personale per ogni residente subiscono una crescita, consistente in Sardegna con il +10,9%, e all'opposto si registrano flessioni nelle restanti regioni, soprattutto in Basilicata con un -17,6% (fig. 8).

**Tab.13 - Totale costi del personale dipendente ed estraneo all'amministrazione nelle Regioni e P.A.. Anno 2021 (valori in euro e percentuali)**

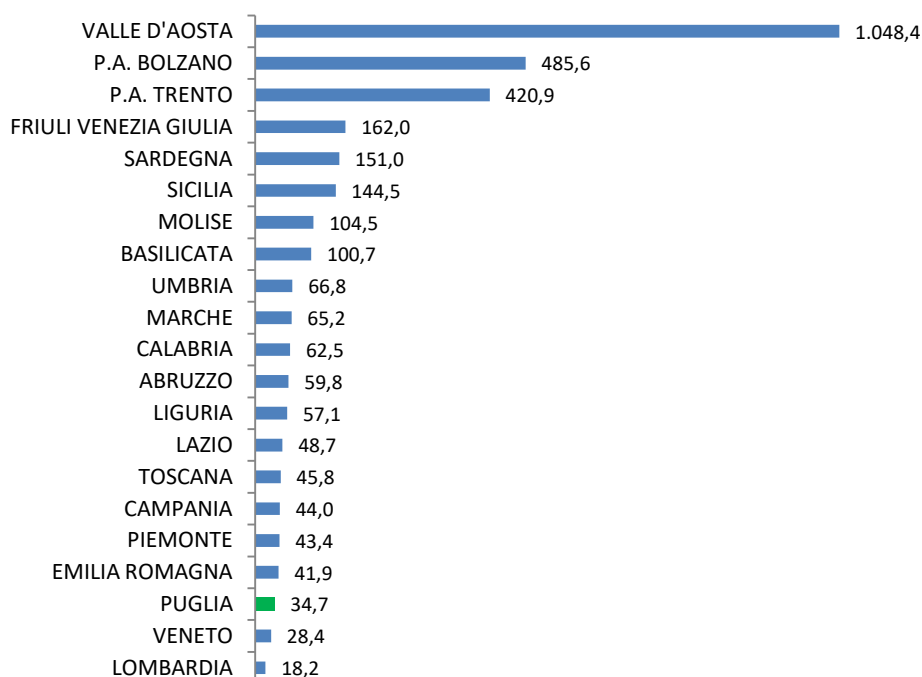
Regioni	2021	2021 vs 2020
Sicilia	698.484.036	2,91
Lazio	279.029.645	3,32
P.A. di Bolzano	259.736.837	-10,34
Campania	247.315.018	0,84
Sardegna	240.053.661	10,94
P.A. di Trento	228.199.916	-2,47
Friuli-V. G.	194.672.069	2,16
Emilia-Romagna	186.161.516	5,48
Piemonte	185.678.693	-2,87
Lombardia	181.864.612	4,94
Toscana	169.082.455	-2,55
Veneto	138.312.108	-1,22
<b>Puglia</b>	<b>136.652.689</b>	<b>4,55</b>
Valle d'Aosta	130.094.497	3,05
Calabria	116.281.609	-8,66
Marche	97.628.261	8,54
Liguria	86.726.252	8,35
Abruzzo	76.613.272	-4,37
Umbria	57.818.542	-3,24
Basilicata	54.893.459	-17,64
Trentino-A. A.	38.382.499	4,14
Molise	30.760.290	-7,03

**Fig.8 – Totale costi del personale dipendente ed estraneo all'amministrazione per ogni residente nelle Regioni e P.A. Anno 2021 vs 2020 (valori percentuali)**



Nel 2021 la Valle D'Aosta presenta il costo pro capite più elevato del personale dipendente interno ed esterno all'amministrazione sulla popolazione residente, pari a 1.048,4 euro pro capite, segue la P.A. di Bolzano (485,6) e la P.A. di Trento (420,9); il costo del personale per la Puglia è di 34,7 euro pro capite, dato fra i meno elevati dopo Lombardia e Veneto (fig. 9).

**Fig.9 - Totale costi del personale dipendente ed estraneo all'amministrazione per ogni residente nelle Regioni e P.A.. Anno 2021 (valori in euro)**

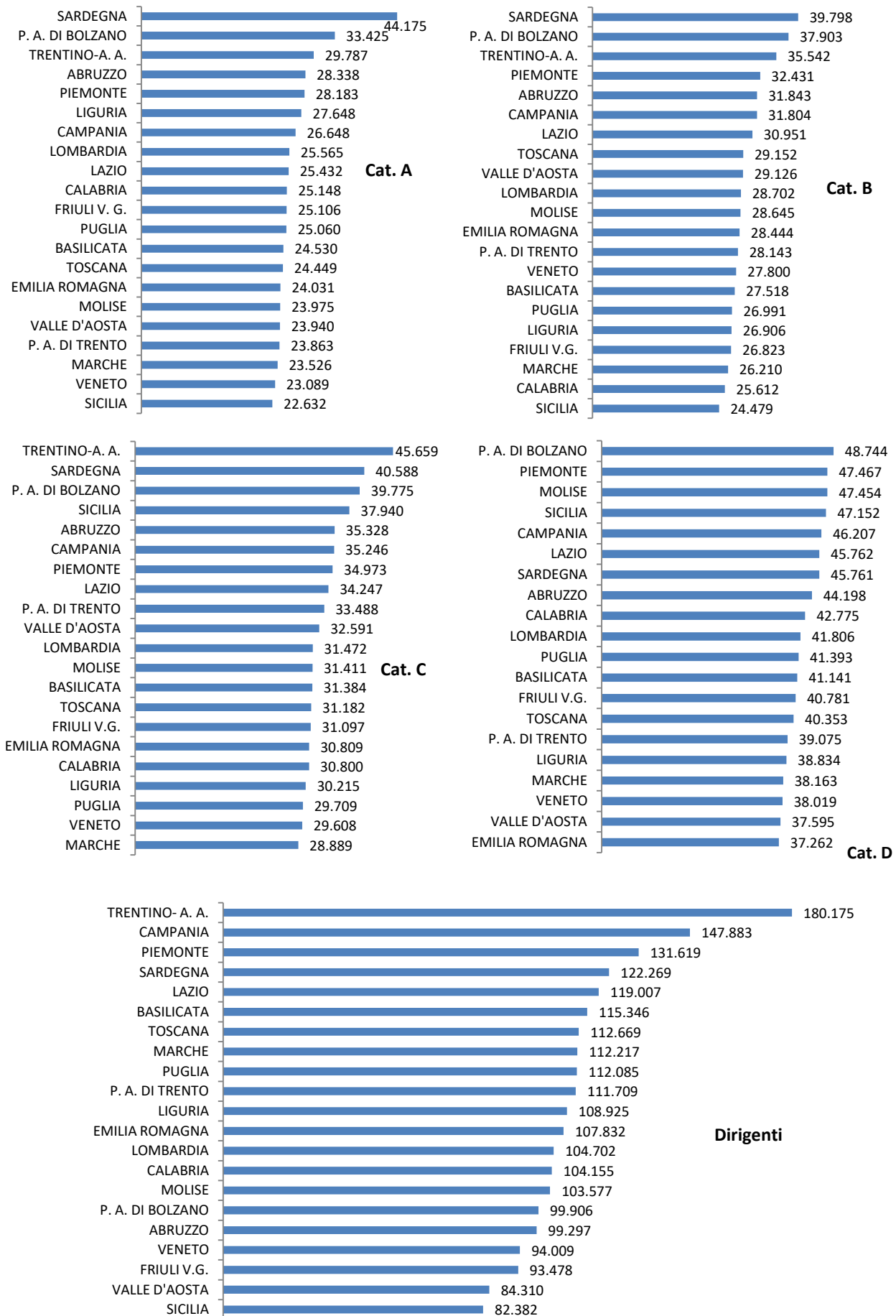




La classifica delle retribuzioni medie (che include stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione di anzianità, tredicesima e indennità fisse) della categoria più bassa (Cat. A) degli enti regionali indica che il primato appartiene alla Sardegna segue la P.A. di Bolzano, la Puglia registra una retribuzione media di 25.060 euro. Anche per la Cat. B prevalgono Sardegna e P.A. di Bolzano, seguiti dal Trentino-Alto Adige e dal Piemonte; la Puglia occupa una posizione medio-bassa con 26.991 euro. Nella Cat. C si riscontrano le medesime posizioni di primato con la differenza che il Trentino-Alto Adige sostituisce la Sardegna; anche in questo caso la Puglia occupa una posizione medio-bassa con 29.709 euro. La P.A. di Bolzano prevale nella categoria D, seguita da Piemonte e Molise; la Puglia si trova in una posizione media con 41.393 euro annui. Le retribuzioni più elevate della categoria dirigenziale si riscontrano in Trentino-Alto Adige, Campania, Piemonte e Sardegna (fig. 10 e tab. 14).



**Fig.10 – Retribuzione media nelle Regioni e P.A. per categoria. Anno 2021 ( valori in euro annui).**



**Tab.14 - Retribuzione media nella Regione Puglia per categoria. Anni 2019-2021 (valori in euro annui)**

Categorie	2019	2020	2021
A	25.496	25.035	25.060
B	27.000	27.152	26.991
C	29.745	29.698	29.709
D	39.836	40.435	41.393
Dirigenti	104.952	105.371	112.085

**ASSUNZIONI E CESSAZIONI**

Nel 2021 il numero di dipendenti cessati è superiore a quello degli assunti in 11 regioni su 21 (tab.15); saldi negativi si registrano maggiormente in Puglia (-277), Calabria (-240) e Piemonte (-194), invece saldi positivi in Campania (+588), Emilia-Romagna (+313) e Liguria (+231) (tab.15).

**Tab.15 – Cessazioni, assunzioni e saldo per Regione e P.A.. Anno 2021 (valori assoluti)**

	Assunzioni		Cessazioni		Saldo (Assunti-Cessati)
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Abruzzo	29	24	117	111	-175
Basilicata	46	61	190	85	-168
Calabria	120	38	279	119	-240
Campania	568	475	286	169	588
Emilia-Romagna	280	346	146	167	313
Friuli-V. G.	41	63	135	130	-161
Lazio	206	310	219	199	98
Liguria	115	243	51	76	231
Lombardia	119	95	122	135	-43
Marche	98	108	73	68	65
Molise	29	13	10	15	17
Piemonte	47	48	115	174	-194
P.A. di Bolzano	90	60	117	109	-76
P.A. di Trento	150	187	160	141	36
<b>Puglia</b>	<b>27</b>	<b>36</b>	<b>212</b>	<b>128</b>	<b>-277</b>
Sardegna	131	80	135	82	-6
Sicilia	194	102	245	118	-67
Toscana	140	176	81	75	160
Trentino-A. A.	11	40	16	44	-9
Umbria	15	5	37	27	-44
Valle d'Aosta	68	91	77	79	3
Veneto	99	141	99	100	41

Le assunzioni in Puglia sono pari a 63 unità, 27 uomini e 36 donne; la percentuale maggiore di assunzioni è avvenuta con procedure ex art. 20 D.lgs 75/2017.

Le cessazioni sono 340, di cui 212 per il genere maschile, oltre il 95% sono avvenute per collocamento a riposo per limiti di età (36%) oppure per dimissioni con diritto a pensione (61,2%) ( tabb. 16 e 17).

**Tab.16 - Personale assunto per causale nella Regione Puglia. Anno 2021( valori assoluti e percentuali)**

Causale	Uomini	Donne	Totale
ALTRE CAUSE	7	4	11
PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE - STESSO COMPARTO	5	11	16
PERSONALE ASSUNTO CON PROCEDURE ART.20 D.LGS. 75/2017	15	21	36
ASSUNTI	27	36	63
ALTRE CAUSE	25,9%	11,1%	17,5%
PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE - STESSO COMPARTO	18,5%	30,6%	25,4%
PERSONALE ASSUNTO CON PROCEDURE ART.20 D.LGS. 75/2017	55,6%	58,3%	57,1%
ASSUNTI	100,0%	100,0%	100,0%

**Tab.17 - Personale cessato per causale nella Regione Puglia. Anno 2021 (valori assoluti e percentuali)**

Causale	Uomini	Donne	Totale
COLLOCAMENTO A RIPOSO PER LIMITI DI ETA'	94	28	122
DIMISSIONI (CON DIRITTO A PENSIONE)	112	96	208
PASSAGGI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI - STESSO COMPARTO	3	2	5
LICENZIAMENTI DISPOSTI DALL'ENTE	1	1	2
ALTRE CAUSE	2	1	3
CESSATI	212	128	340
COLLOCAMENTO A RIPOSO PER LIMITI DI ETA'	44,3%	21,9%	35,9%
DIMISSIONI (CON DIRITTO A PENSIONE)	52,8%	75,0%	61,2%
PASSAGGI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI - STESSO COMPARTO	1,4%	1,6%	1,5%
LICENZIAMENTI DISPOSTI DALL'ENTE	0,5%	0,8%	0,6%
ALTRE CAUSE	0,9%	0,8%	0,9%
CESSATI	100,0%	100,0%	100,0%

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'ammontare dei dipendenti regionali della Puglia continua a decrescere fino a raggiungere le 2.350 unità nel 2021 (-21,7% rispetto al 2019); il 49,1% sono in possesso di almeno una laurea breve (in aumento del 10,6%) a cui consegue una flessione delle percentuali di coloro in possesso di titoli di studio di rango inferiore.

Nell'ente Regione Puglia i giorni di formazione crescono sino a 2,4 giorni medi nel 2021, dato tra i più elevati delle regioni.

Si nota una tendenza alla flessione, o al massimo una costanza, delle retribuzioni nelle categorie più basse (A, B, e C) mentre negli altri casi si registra un incremento.

Sono in fase discendente due altri importanti caratteristiche del personale: l'età media e l'anzianità di servizio.

Nel 2021 il numero di dipendenti assunti è inferiore a quello dei cessati; di questi ultimi 208 su 340 si è dimesso avendo maturato il diritto alla pensione.